

RAPALLO

Indicazioni per l'informazione alla popolazione in caso di allerta meteo

E NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Marzo 2026

Il sistema comunale di protezione civile e le norme di comportamento in caso di allerta e/o emergenza

PREMESSA

La Protezione Civile non è soltanto pronto intervento e soccorso in caso di emergenza, ma innanzi tutto prevenzione. Se riusciamo a ridurre il più possibile gli effetti degli eventi calamitosi, le conseguenze su persone e beni saranno sicuramente più contenute.

Con questa pubblicazione si intende richiamare l'attenzione su alcune semplici norme di comportamento che possono apparire ovvie, ma non sono banali, perché derivano da studi ed esperienze dirette. Lo scopo è prepararci alle emergenze, rendendoci consapevoli di ciò che è giusto fare o non fare, evitando, di fronte al pericolo, errori o indecisioni che possono avere conseguenze gravi.

Leggiamo attentamente questo opuscolo e conserviamolo: in caso di necessità potrebbe rivelarsi molto utile, fino ad aiutarci a salvare la nostra vita o quella degli altri. Ricordiamo che, con la collaborazione di tutti, sosteniamo le istituzioni e diventiamo parte attiva della Protezione Civile.

1. Il sistema comunale di protezione civile

L'Amministrazione locale deve essere in grado di poter operare per la sicurezza dei cittadini.

Il **Sindaco**, quale autorità territoriale di Protezione Civile, al verificarsi di un'emergenza nel territorio comunale, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, provvedendo agli interventi necessari e dandone immediata comunicazione al Prefetto, alla Città Metropolitana di Genova e alla Regione Liguria.

Assicura inoltre il coinvolgimento di tutti gli Uffici del Comune, al fine di garantire la massima partecipazione della struttura nello svolgimento delle attività di protezione civile.

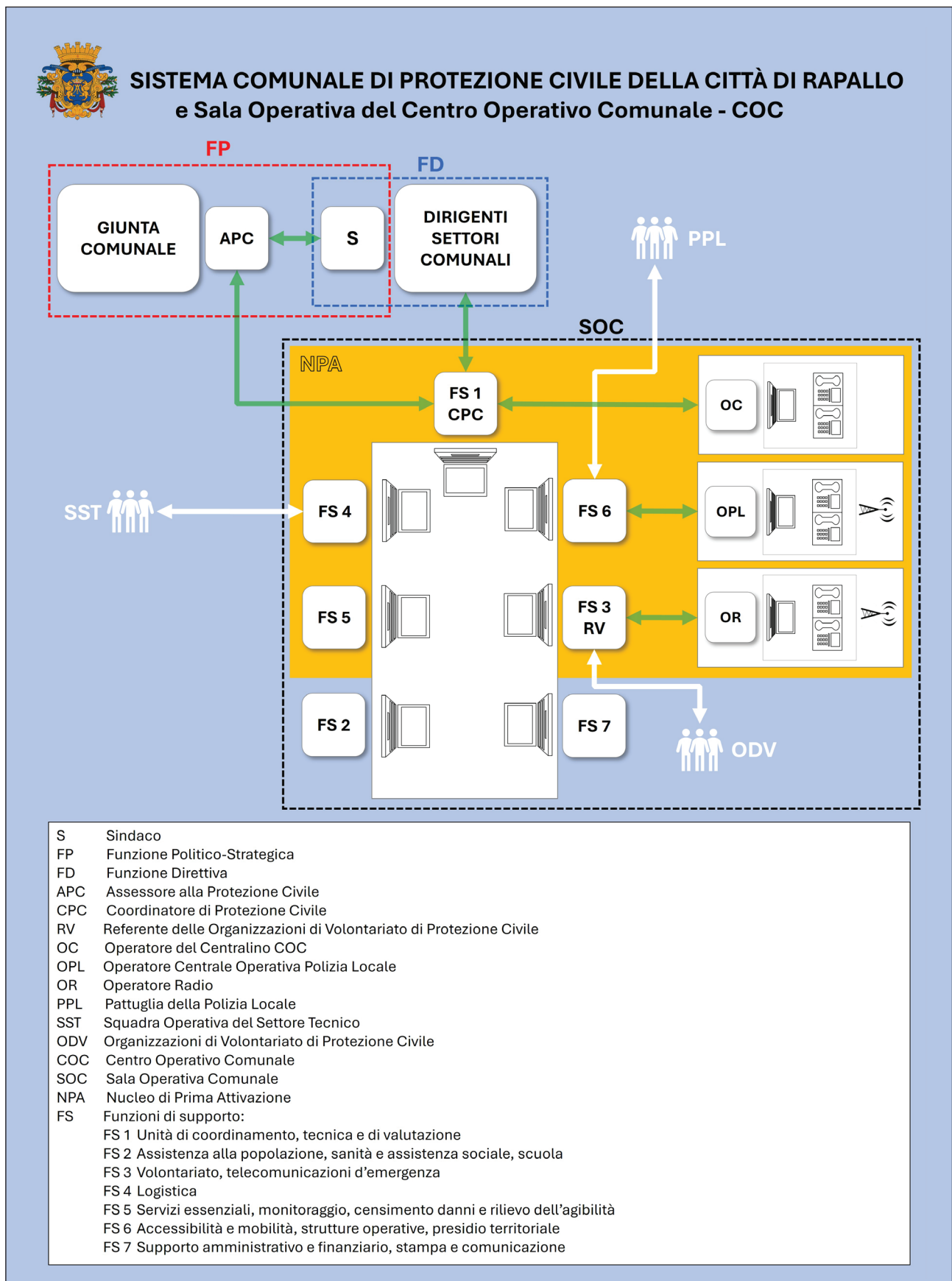
Le attività ordinarie di protezione civile sono svolte dal **Coordinatore di Protezione Civile - CPC** che organizza e coordina le attività di prevenzione dei rischi, nonché di gestione e di superamento dell'emergenza. Rappresenta pertanto una figura di riferimento per tutti i soggetti, interni ed esterni alla struttura comunale, coinvolti nelle attività di protezione civile.

In situazioni di emergenza, o in particolari situazioni di allerta, la struttura comunale di protezione civile si configura come **Centro Operativo Comunale - COC** che rappresenta il punto di riferimento per tutte le strutture di soccorso e per la popolazione e dal quale, sotto la guida del Sindaco, vengono disposti e coordinati tutti gli interventi.

Il COC si avvale delle **Funzioni di Supporto - FS** che costituiscono la struttura organizzativa di base della **Sala Operativa Comunale - SOC** e rappresentano settori specifici di attività per la gestione dell'emergenza.

Ciascuna FS è rappresentata da componenti della struttura comunale che contribuiscono, con professionalità e risorse, allo svolgimento delle attività del proprio specifico settore di competenza. Le FS vengono attivate, durante le allerte e/o negli eventi emergenziali, in modo flessibile, in relazione alle esigenze contingenti e in base alla pianificazione di protezione civile.

Il **Nucleo di Prima Attivazione - NPA**, attivato dal CPC e costituito dalle FS 1, 3, 4, 5 e 6, rappresenta un primo modulo di intervento al quale viene richiesta l'iniziale risposta a un'allerta o a un'emergenza. Esso viene, se necessario, progressivamente integrato dal contributo delle altre FS, comunque preallertate sulla base della situazione in atto.



Schematizzazione del Sistema comunale di protezione civile e del suo Centro di coordinamento. Le frecce verdi rappresentano i connettori comunicativi interni al COC mentre le frecce bianche rappresentano i connettori comunicativi con le squadre esterne.

2. Norme generali di comportamento in caso di emergenza

Temporali e fulmini, rovesci e grandine



Alta prob.

Rischio di alluvione



Molto forte

Rischio di frana



Frana

Neve e gelo



Abbondante



Ondata freddo

Venti e mareggiate



Burrasca



Mareg. intensa

Ondate di calore



Caldo



Molto caldo



Ondata caldo

Terremoto



Terremoto



Temporali e fulmini, rovesci e grandine

In caso di temporale

I temporali possono svilupparsi rapidamente e raggiungere la massima intensità in poco tempo, lasciando poco margine per mettersi al riparo.

Prima

- verifica le condizioni meteo prima di attività all'aperto (escursioni, pesca, montagna), consultando i bollettini ufficiali;
- considera che localizzazione e tempistica dei temporali non sono prevedibili con precisione pertanto integra sempre le previsioni con osservazioni locali in tempo reale.

In ambiente esposto, mentre inizia a lampeggiare e/o a tuonare

- se vedi lampi anche lontani, il temporale può avvicinarsi: allontanati rapidamente;
- se senti i tuoni, il temporale è a pochi chilometri, e quindi è ormai prossimo.

Al sopraggiungere di un temporale

Osserva i segnali precursori:

- nubi cumuliformi con forte sviluppo verticale, caldo e afa indicano possibile temporale: evita ambienti aperti ed esposti;
- rivedi i programmi: anche senza certezza, il peggioramento può essere rapido e lasciare poco tempo per mettersi in sicurezza.

In caso di fulmini, associati ai temporali

I fulmini sono tra i pericoli più rilevanti, soprattutto all'aperto (montagna, spiagge, moli, piscine). Un rischio, seppur minore, esiste anche al chiuso. Possono verificarsi anche senza pioggia.

All'aperto

- evita punti sporgenti (alberi, pali) e non cercare riparo sotto alberi alti;
- evita oggetti conduttori e rimuovi oggetti metallici personali;
- mantieni distanza da tralicci e linee elettriche.

Se vieni sorpreso da un temporale:

In montagna

- scendi di quota ed evita creste, vette e vie attrezzate;
- cerca riparo in grotte (lontano da ingresso e pareti) o strutture (bivacchi, fienili), mantenendo distanza dalle pareti;
- se all'aperto:
- accovacciati a piedi uniti, riducendo altezza e contatto col suolo;
- non sdraiarti e mantieni distanza (circa 10 m) dagli altri;
- se possibile, rifugiati in auto con finestrini chiusi.

Al mare

- evita contatto con l'acqua: il fulmine può propagarsi per decine di metri;
- esci subito dall'acqua;
- allontanati da riva e piscine;
- abbandona oggetti appuntiti o metallici (ombrelli, canne da pesca).

In campeggio

- preferisci strutture in muratura (servizi del camping);
- se resti in tenda:
- evita contatto con parti metalliche e pareti;
- scollega apparecchi elettrici;
- isolati dal terreno con qualsiasi materiale isolante a disposizione.

In casa

Il rischio connesso ai fulmini è fortemente ridotto, segui comunque alcune semplici regole durante il temporale:

- evita apparecchi elettrici e telefono fisso;
- scollega dispositivi (TV, computer, elettrodomestici);
- non toccare tubature, caloriferi e impianti;
- evita contatto con acqua;
- resta all'interno, lontano da porte, finestre e pareti, con infissi chiusi.

Rovesci di pioggia e grandine

All'aperto

Per attività vicino a corsi d'acqua o in campeggio:

- scegli aree lontane dal letto del torrente, sopraelevate e distanti da pendii ripidi o instabili;
- piogge intense possono causare piene improvvise e movimenti del terreno.

In ambiente urbano

Le principali criticità derivano dalla difficoltà della rete fognaria a smaltire grandi quantità d'acqua in poco tempo, con conseguenti allagamenti.

- presta attenzione a sottovia e sottopassi, con rischio di sommersione dei veicoli (come a es. in Via Carlo e Nello Rosselli; in Via Libertà; Via Maggiocco; ecc.);
- evita scantinati, piani bassi e garage, soggetti ad allagamenti.

Se sei alla guida

- la pioggia rende l'asfalto viscido, riducendo aderenza ed efficacia della frenata;
- riduci la velocità o fermati in sicurezza fino al termine della fase più intensa (di solito breve);
- durante i rovesci più forti la visibilità è fortemente ridotta.

In caso di grandine

- valgono le stesse precauzioni della pioggia per visibilità e visibilità;
- le grandinate sono generalmente di breve durata.



Rischio di alluvione

Informati tramite radio, TV o internet su allerte e condizioni meteo.

Ricorda che l'acqua di piena è spesso inquinata, può trasportare detriti pericolosi e rendere instabili strade e passaggi. Inoltre, macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso. Metti l'auto al sicuro in aree non soggette ad allagamento e segui sempre le indicazioni della Protezione Civile.

Prima

- tieni disponibili torcia e radio a batterie per aggiornamenti;
- metti in salvo i beni in locali allagabili solo in sicurezza;
- informa le persone potenzialmente a rischio;
- se abiti a un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità;
- poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati (come a es. in Via dei Pini; Via Tuia; Corso Mameli; Via Tardito; Via Costaguta; Via Cassottana; Via Santa Maria del Campo; ecc.);
- se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa;
- ricorda a tutti i componenti della famiglia i comportamenti da adottare in caso di emergenza (chiusura gas, numeri di soccorso).

Durante

- chiudi gas, impianto elettrico e riscaldamento, evitando contatti con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- non scendere in cantine o garage per salvare oggetti o scorte;
- non tentare di salvare veicoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;
- mantieni la calma e aiuta anziani e disabili del tuo edificio a mettersi al sicuro;
- non bere acqua del rubinetto: potrebbe essere inquinata.

Fuori casa

- evita l'uso dell'auto se non necessario;
- se in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista: allontanati dalla zona allagata e cerca riparo;
- evita di transitare o sostare lungo le sponde dei corsi d'acqua (come a es. lungo i torrenti San Francesco; Boate; Santa Maria, San Pietro; ecc.), sopra ponti o passerelle;
- evita i sottopassi perché si possono allagare facilmente (come a es. in Via Carlo e Nello Rosselli; in Via Libertà; Via Maggiocco; ecc.);
- se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure;
- allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- non ripararti sotto alberi isolati perché durante un temporale potrebbero attirare fulmini;
- usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

Dopo

- raggiunta la zona sicura, segui le indicazioni delle autorità;
- evita il contatto con l'acqua (spesso l'acqua può essere inquinata o elettricamente pericolosa);
- fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e al passaggio potrebbe crollare;
- getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione;
- verifica danni a fognature, fosse settiche, e a pozzi danneggiati, potrebbero essere possibili fonti di rischio.

Da tenere a portata di mano

È utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

- kit di pronto soccorso + medicinali;
- generi alimentari non deperibili;
- scarpe pesanti;
- scorta di acqua potabile;
- vestiario pesante di ricambio;
- impermeabili leggeri o cerate;
- torcia elettrica con pila di riserva;
- radio e pile con riserva;
- coltello multiuso;
- fotocopia documenti di identità;
- chiavi di casa;
- valori (contanti, preziosi);
- carta e penna.



Rischio di frana

Informati tramite radio, TV o internet su allerte e condizioni meteo.

Ricorda che in caso di frana non ci sono case o muri che possano arrestarla. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza. Spesso le frane si muovono in modo repentino, come le colate di fango: evita di transitare nei pressi di aree già sottoposte a movimenti del terreno, in particolar modo durante temporali o piogge violente.

Prima

- contatta il tuo Comune per sapere se nel territorio comunale sono presenti aree a rischio di frana;
- in condizioni di sicurezza, osserva il terreno circostante per individuare piccole frane o variazioni morfologiche, possibili segnali precursori di eventi franosi;
- in alcuni casi, prima delle frane sono visibili sulle costruzioni alcune lesioni e fratture; alcuni muri tendono a ruotare o traslare;
- allontanati dai corsi d'acqua o dai solchi di torrenti nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango.

Durante

- se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile;
- se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa;
- guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire;
- non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere;
- non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;
- se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

Dopo

- controlla velocemente se ci sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori;
- subito dopo allontanati dall'area in frana. Può esservi il rischio di altri movimenti del terreno;
- verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili;
- le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie. Segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti;
- nel caso di perdita di gas da un palazzo, non entrare per chiudere il rubinetto. Verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. Segnala questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.



Neve e gelo

Prima

- informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali;
- procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato;
- presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio;
- monta pneumatici da neve, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;
- fai qualche prova di montaggio delle catene, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata;
- controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore;
- verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli;
- non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

Durante

- verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile. L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli;
- preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio e non buttarla in strada;
- evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, ageverai molto le operazioni di sgombero neve.

Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:

- libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;
- tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada;
- mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore;
- evita manovre brusche e sterzate improvvise;
- accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede;
- ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli;
- parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli il lavoro dei mezzi sgombraneve;
- presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti;
- non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

Dopo

Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza. Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.



Venti e mareggiate

All'aperto

- evita zone esposte e riparati dal possibile distacco e caduta di oggetti, anche piccoli e leggeri (come vasi o tegole);
- evita in particolare aree verdi e strade alberate: la rottura di rami, anche grandi, può colpire le persone o invadere la carreggiata, con grave rischio anche per motociclisti e automobilisti.

In ambiente urbano

- se sei alla guida di auto o motoveicoli, presta attenzione alle raffiche che possono causare sbandamenti: riduci la velocità o fermati;
- presta particolare attenzione nei tratti esposti (uscite di gallerie, viadotti): furgoni, mezzi telonati e caravan, per l'ampia superficie esposta, sono più soggetti a essere spostati dal vento anche senza raffiche estreme;
- sono particolarmente a rischio le strutture mobili con teli o tendoni (impalcature, gazebo, strutture temporanee), di cui va verificata la stabilità e il corretto fissaggio.

In zona costiera

- sulle zone costiere, alla forte ventilazione è associato il rischio mareggiate, in particolare se il vento proviene perpendicolarmente rispetto alla costa. Per questo:
 - › presta la massima cautela nell'avvicinarti al litorale o nel percorrere le strade costiere (come a es. lungo Via Avenaggi; Via Pomaro; Lungomare Federico da Pagana; ecc.);
 - › evita di sostare su queste ultime e a maggior ragione su moli e pontili;
 - › evita la balneazione e l'uso delle imbarcazioni e assicura preventivamente le barche e le strutture presenti sulle spiagge e nelle aree portuali.

In casa

Sistema e fissa opportunamente tutti gli oggetti che nella tua abitazione o luogo di lavoro si trovino nelle aree aperte esposte agli effetti del vento e rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).

Ondate di calore



Il caldo può causare problemi alla salute alterando la termoregolazione del corpo. Normalmente il raffreddamento avviene tramite sudorazione, ma con elevata umidità il sudore evapora meno e la temperatura corporea può aumentare fino a danneggiare organi vitali. La capacità di termoregolazione dipende da età, stato di salute e assunzione di farmaci. Sono a rischio anziani o non autosufficienti, persone che assumono farmaci, neonati e bambini piccoli, e chi svolge attività fisica o lavori intensi all'aperto.

In caso di rischio elevato di ondate di calore (e nelle 24–36 ore successive), segui queste norme: evita di uscire nelle ore più calde (12–18), soprattutto anziani, bambini piccoli e persone fragili; in casa proteggiti dal sole con tende o persiane e usa il climatizzatore a 25–27°C (il ventilatore non va diretto sul corpo); bevi molto, consuma frutta, evita alcol e caffeina e preferisci pasti leggeri; indossa abiti e cappelli leggeri e chiari, evitando fibre sintetiche. Se è con voi una persona in casa malata, fate attenzione che non sia troppo coperta.



Terremoto

Terremoto

Il terremoto è un movimento oscillatorio del terreno (la cosiddetta “scossa” sismica) causato dal passaggio di onde che si originano in profondità (tale zona viene detta ipocentro). Le onde sismiche rappresentano una manifestazione dell'enorme energia sprigionata da movimenti profondi della crosta terrestre, che si rompe e “scivola” lungo le superfici di rottura (le faglie).

La propagazione delle onde così generate raggiunge la superficie terrestre interessando un'ampia zona, il cui punto centrale è detto epicentro. Di solito, le scosse sismiche fanno muovere il terreno sia dal basso verso l'alto (scosse sussultorie) che da destra verso sinistra e viceversa (scosse ondulatorie).

La durata di un terremoto normalmente è di pochi secondi, solo molto raramente supera il minuto ed è data da una successione di scosse; talvolta, seguono altre scosse a distanza di ore o di giorni.

La forza di un terremoto si può esprimere in due modi:

- valutando gli effetti prodotti su cose e persone;
- misurando con appositi strumenti l'energia sviluppata.

Nel primo caso si adopera la scala Mercalli, che indica l'intensità del terremoto in gradi (dal 1° al 12°, in numeri romani); nel secondo caso si adopera la scala Richter, che misura la cosiddetta “magnitudo” che varia fra 0 e 8,5.

In casa

- mantenete la calma e riflettete prima di agire: il panico può essere molto più pericoloso del terremoto;
- riparatevi sotto tavoli robusti, letti o strutture portanti: ad esempio, il vano di una porta di un muro maestro, sotto una trave di cemento armato, negli angoli verso i muri maestri;
- non state vicini a finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadervi addosso;
- non uscite durante la scossa: potreste essere colpiti dalla caduta di tegole, cornicioni, camini, grondaie e balconi;
- non utilizzate le scale: sono la struttura più fragile degli edifici;
- non utilizzate l'ascensore: si può bloccare per la deformazione delle guide o per la mancanza di energia elettrica;
- non andate sui balconi;
- non utilizzate fiamme libere: ci possono essere fughe di gas.

Se siete in un edificio

- seguite le istruzioni del piano di emergenza che vi verranno date e che già avrete conosciuto durante le esercitazioni;
- non gridate, non correte e non fatevi prendere dallo spavento: per non farsi male è importante prima di tutto stare calmi.

Se siete all'aperto

- cercate uno spazio ampio, lontano da tutto ciò che può crollare: edifici, linee elettriche e tralicci, ponti, cavalcavia, dighe, pareti rocciose e alberi di alto fusto;
- evitate le spiagge strette che hanno a ridosso pareti rocciose alte e a picco, che possono crollare; le spiagge ampie di solito sono sicure, tuttavia possono diventare pericolose se si creano onde anomale;
- state lontani dall'acqua;
- evitate di sostare negli alvei dei fiumi, perché ci potrebbero essere onde di piena improvvisa (ad esempio, a seguito di crolli di dighe o frane in bacini artificiali);
- se siete in automobile al momento della scossa, fermate il veicolo lontano da ponti, cavalcavia, linee elettriche ecc; non fermate il veicolo in mezzo alla strada, per non ostacolare i soccorsi;
- non avvicinatevi a cani o ad altri animali visibilmente spaventati.

Dopo il terremoto

- chiudete i rubinetti del gas e dell'acqua e togliete la corrente elettrica;
- una volta usciti all'aperto, dirigetevi verso i punti di raccolta individuati dal Piano comunale di protezione civile; in alternativa scegliete un ampio spazio aperto;
- uscite all'aperto con calma, facendo molta attenzione a ciò che potrebbe cadere dall'alto;
- usate le scale, mai l'ascensore;
- a scuola e negli edifici pubblici, seguite le indicazioni delle uscite di emergenza e usate le scale antincendio;
- per evitare esplosioni da possibili fughe di gas: spegnete i fuochi accesi;
- non accendete fiamme libere tipo fiammiferi o candele, anche se siete al buio; aprite porte e finestre;
- evitate di utilizzare l'automobile, per non intralciare le operazioni di soccorso;
- per tenervi informati, evitate di utilizzare il telefono ed ascoltate le comunicazioni della Protezione Civile diffuse con i mezzi.

AllertaLiguria
Misure di autoprotezione

